



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

IX COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA

*Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza,
Avvocatura civica, Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro*

Seduta del 26 gennaio 2023
Verbale n. 16 IX Commissione

L'anno 2023, il giorno 26 del mese di gennaio alle ore 15.30, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della IX Commissione Consiliare Enrico Turrin, si è riunita a Palazzo Moroni presso la Sala Consiglio.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (AG) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TURRIN Enrico	Presidente	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
TARZIA Luigi	V.Presidente	P	CAPPELLINI Elena	Componente	P
MENEGHINI Davide*	V.Presidente	P	PEGHIN Francesco Mario	Capogruppo	AG
BERNO Gianni	Capogruppo	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
BARZON Anna	Componente	P	BIANZALE Manuel	Capogruppo	A
GABELLI Giovanni	Componente	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
NALIN Marta	Capogruppo	P	BATTISTELLA Valentina	Componente	A
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A	PASQUALETTO Carlo	Componente	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	A			
*il Consigliere PEGHIN delega il Consigliere MENEGHINI					

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- L'Assessore ai Tributi e all'Edilizia Privata Antonio Bressa,
- L'Assessore Polizia Locale Diego Bonavina,
- L'Assessora alle Politiche. Educative e Scolastiche Cristina Piva,
- Il Capo Settore Risorse Finanziarie dott. Pietro Lo Bosco,
- Il Capo Settore Tributi e Riscossione dott.ssa Maria Pia Bergamaschi,
- Il Capo Settore Comandante della Polizia Locale dott. Lorenzo Fontolan,
- Il Capo Settore Servizi Scolastici dott. Silvano Golin.

Sono presenti in qualità di uditori i signori Michele Russi e Mirco Gomiero.

Segretari presenti: Grazia Capodivento e Christian Gabbatore.

Segretario verbalizzante: Grazia Capodivento.

Alle ore 15.44 il Presidente della IX Commissione Enrico Turrin, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione dei seguenti argomenti:

1. Esame della proposta di deliberazione n. 10 del 17/01/2023 avente ad oggetto: "Esercizio dell'opzione di non applicazione della misura di stralcio debiti di importo residuo fino a mille euro risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione (ai sensi dell'art. 1, comma 229, della legge 29 dicembre 2022, n. 197)".
2. Varie ed eventuali.

Presidente Turrin	Saluta e ringrazia i presenti. Apre la seduta procedendo con l'appello nominale dei componenti della Commissione al fine di verificare la loro presenza, saluta gli Assessori e i Capi Settore presenti, illustra brevemente il punti dell'ordine del giorno. Lascia la parola all'Assessore Bressa.
------------------------------	--

Assessore Bressa	<p>Il Settore della Polizia Locale è il più interessato al contenuto della proposta di deliberazione, in virtù dell'ammontare delle sanzioni dovute alle violazioni al Codice della Strada, seguono il Settore Tributi e il Settore Edilizia Privata in virtù degli oneri che a vario titolo devono essere versati, quindi i Servizi Sociali e il Settore Servizi Scolastici, in virtù delle rette relative al servizio mensa, nonché altri importi relativi ai canoni concessori. La proposta verrà portata in Consiglio per sua approvazione e di seguito al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Entro il 31 gennaio 2023 essa verrà trasmessa all'agente della riscossione secondo le modalità pubblicate sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione. In assenza di una deliberazione, le somme dovute a titolo di interessi delle cartelle esattoriali di importo inferiore ai mille euro relative agli anni dal 2000 al 2015 verranno in automatico stralciate. Si è deciso di non aderire alla misura relativa allo stralcio dei debiti in argomento condividendo l'orientamento dell'ANCI, giacché verrebbero sottratte risorse al bilancio del Comune senza alcun ripianamento dal parte dello Stato. D'altro canto, i debitori possono usufruire di agevolazioni, considerato che l'articolo 1, comma 231, legge 29 dicembre 2022 n. 197 dispone che i debiti risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 possono essere estinti senza corrispondere le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interessi e di sanzioni, gli interessi di mora e le somme maturate a titolo di aggio, versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento. L'Amministrazione, inoltre, pur venendo incontro ai soggetti oggettivamente in difficoltà economiche, non intende premiare comportamenti iniqui da parte dei contribuenti che si sono sottratti al versamento di quanto dovuto. Cede la parola alla dott.ssa Bergamaschi.</p>
Dott.ssa Bergamaschi	<p>Ribadisce l'importanza dell'approvazione della proposta della delibera entro il 31 gennaio p.v. per i motivi già discettati dall'Assessore Bressa. All'interno della Legge di Bilancio n. 197/2022 viaggiano parallelamente due provvedimenti dal contenuto simile. Nel caso del primo provvedimento, stiamo esaminando i carichi dall'anno 2000 fino all'anno 2015 di importo inferiore ai mille euro che, in assenza di una determinazione del Comune, verrebbero stralciati nella parte relativa alle sanzioni. Ciò vuol dire che il debitore vedrebbe annullato automaticamente l'importo dovuto a titolo di sanzioni e interessi, senza neanche l'obbligo di comunicazione diretta al singolo debitore da parte dell'Agenzia delle Entrate Riscossione. Nel caso del secondo provvedimento, il debitore, attivandosi entro il 30 aprile p.v., può manifestare la volontà di rateizzare l'importo dovuto in 18 rate, depennando così anche l'aggio di riscossione, oltre agli interessi di mora, ottenendo così un beneficio maggiore.</p>
	<p>Entra la Consigliera Elena Cappellini alle h. 16.04.</p>
Dott.ssa Bergamaschi	<p>L'esigenza dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione è quella di smaltire il magazzino dei crediti oramai inesigibili, così come prescritto nel PNRR. Entrando nel merito del contenuto della delibera, i carichi iscritti a ruolo di importo inferiore a mille euro ammontano complessivamente a € 44.759.918,19. I due importi più significativi sono quelli collegati alle sanzioni del Codice della Strada che pesano per € 42.534.517,10 e i Tributi Locali che pesano per € 2.119.212,04. Se questa deliberazione non dovesse essere adottata, il Comune di Padova rinunciarebbe a € 12.551.439,05 di cui € 12.169.517,00 sono riferiti a interessi su sanzioni del Codice della Strada ed € 373.886,24 sono riferiti ai Tributi Locali. I restanti carichi si riferiscono a recupero crediti, rette scolastiche e concessioni edilizie. Si mette a disposizione dei presenti per ogni altra informazione vogliono richiedere.</p>
Presidente Turrin	<p>Ringrazia e cede la parola al Consigliere Cavatton, come da sua richiesta.</p>
Consigliere Cavatton	<p>Chiede delucidazioni su quale tipo di tributo locale non sia stato evaso o comunque sia stato evaso in parte. Chiede, inoltre, se sia possibile applicare lo stralcio, ad esempio, solo sulle rette scolastiche e non sui tributi locali. Altro quesito posto: se il Consiglio Comunale decidesse di non adottare la proposta presentata dalla Giunta e quindi di stralciare i carichi iscritti a ruolo per l'importo inferiore ai mille euro, ciò quanto influirebbe sul Bilancio.</p>

Presidente Turrin	Ringrazia, si associa al Consigliere Cavatton e chiede quanta parte dei crediti di dubbia esigibilità vengono ordinariamente riscossi dal Comune di Padova.
Dott.ssa Bergamaschi	All'interno dei carichi iscritti a ruolo inerenti i Tributi Locali, le voci più importanti sono costituite da ICI per circa € 882.000,00 ed IMU per € 6.000,00, poiché fino all'anno 2015 i carichi ICI erano ancora accertabili. Seguono COSAP e imposta sulla pubblicità. Tra l'altro la Corte dei Conti chiede di rivedere in sede di Bilancio l'importo dei crediti da riscuotere ai fini del rispetto del principio dell'attendibilità, di conseguenza c'è una leggera differenza tra quanto risulta all'Agenzia delle Entrate – Riscossione e l'importo da noi riportato in Bilancio. Quindi abbiamo depennato dei crediti da riscuotere, ma non abbiamo discaricato AdER, poiché l'Agenzia per non avere l'onere di riscuotere queste somme dovrebbe dimostrare di aver svolto tutte le attività necessarie a tale scopo. Nell'ipotesi in cui non dovesse essere approvata la proposta di deliberazione, si considera che i crediti in argomento sono coperti dal F.do crediti di dubbia esigibilità, quindi se gli € 12.551.439,05 fossero stralciati, di pari importo verrebbe decurtato l'accantonamento suddetto in occasione del primo assestamento di Bilancio.
Dott. Lo Bosco	Interviene, notiziando che è in sede di elaborazione l'accertamento straordinario dei residui, che viene fatto in occasione del Rendiconto. Nel caso in cui non venisse approvata la proposta di delibera, verrebbero eseguiti dei discarichi, cancellando i residui in occasione del riaccertamento ordinario. Tale operazione viene svolta una volta l'anno nel mese di febbraio. Nel Rendiconto approvato nel 2021 è compresa la voce F.do crediti per circa € 90 milioni.
Dott.ssa Bergamaschi	Aggiunge che lo stralcio delle cartelle non può essere settoriale, in quanto l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, nella predisposizione del modulo, richiede di delineare la situazione dell'Ente nel suo complesso, non per Settori specifici. Per quel che riguarda la percentuale di carichi iscritti a ruolo, il Comune di Padova risulta virtuoso rispetto alla media nazionale e comunque il Covid ha inciso sulla solvibilità di famiglie ed imprese. La percentuale di riscossione coattiva attuale è di circa il 25% per il Settore Tributi e del 15% circa per il Settore Polizia Locale.
Comandante Fontolan	Aggiunge che tali percentuali si riferiscono a decreti ingiuntivi emessi su crediti non riscossi risalenti indietro nel tempo, giacché attualmente sono in corso di iscrizione a ruolo crediti dell'anno 2019. Negli anni antecedenti il 2015 la percentuale è del 6-7%.
Presidente Turrin	Ringrazia e cede la parola al Vice Presidente Tarzia.
V. Presidente Tarzia	Avanza una riflessione sull'importo delle sanzioni in violazione del Codice della Strada. Chiede se derivi dall'installazione di Autovelox troppo severamente settati e se sia utile orientare un miglioramento su questo argomento.
Consigliere Cavatton	Si unisce alla riflessione del V. Presidente Tarzia e si chiede quali siano le possibilità concrete di recuperare ciò che non si va a stralciare, nell'ottica di una scelta politica, oltre che tecnica.
V. Presidente Tarzia	Considera che tale importo è destinato ad aumentare nel tempo se non viene data la possibilità ai sanzionati di sanare la loro posizione.
Presidente Turrin	Invita il dott. Lo Bosco ad intervenire.
Dott. Lo Bosco	Nel Fondo è indicata la media del non riscosso negli ultimi cinque anni applicata allo stanziamento dell'anno 2023. Tante sono le fasi grazie alle quali vengono incassati i crediti dovuti a sanzioni, quali ad esempio il ravvedimento operoso. Non è stralciando i debiti che si libera il Fondo crediti di € 90 milioni. Stralciando il credito nella sezione entrate del Bilancio e il correlativo importo dal F.do crediti nella sezione spese, l'operazione contabile è neutra per il Bilancio comunale. Per liberare il F.do è necessario aumentare la capacità di riscossione e quindi la capacità di spesa del Comune. La soluzione migliore, quindi, è data seguendo quanto prescritto al comma 231 dell'art. 1 della Legge di Bilancio, facendo sì che il sanzionato si attivi manifestando adesione all'Agenzia delle Entrate. Ciò assicura almeno la riscossione del capitale, che non è garantita con lo stralcio in automatico dei carichi fino ai mille euro. Nel momento in cui AdER dimostra, dietro richiesta del Comune, che non è in grado di incassare quanto

	dovuto, i Capi Settore comunicano tali dati alla Ragioneria ai fini dello stralcio dei crediti e in maniera legale liberiamo i residui.
Assessore Bonavina	Concorda con il V. Presidente Tarzia sulla cospicuità dell'importo delle sanzioni derivanti dalla violazione del Codice della Strada. L'Amministrazione ha scelto di cambiare il Gestore incaricato al recupero delle sanzioni non pagate e ciò ha portato a buoni risultati. Il Comune di Padova, infatti, è attualmente di quasi 5 punti superiore rispetto alla media nazionale riguardo alla capacità di recupero dei crediti. Le sanzioni derivanti dalla violazione del C.d.S. hanno importo capitale basso e i costi della riscossione superano il capitale specie se il sanzionato è residente all'estero. Di conseguenza il gestore può ragionare sulla convenienza o meno dell'azione da esperire ai fini dell'incasso.
Comandante Fontolan	Aggiunge che nel 2013 il legislatore ha proposto il pagamento in forma ridotta del 30% dell'importo della sanzione, se il sanzionato provvede entro 5 giorni dalla notifica. Purtroppo ciò non ha inciso sulla percentuale dei crediti riscossi. Il mancato pagamento è un fatto culturale, più che dovuto a contingenze economiche, poiché colpisce trasversalmente tutti i territori comunali, a prescindere dalla presenza di rilevatori di velocità.
Assessore Bonavina	Evidenzia anche l'installazione di POS nelle Stazioni di Polizia Locale, oltre l'acquisto di quelli portabili, al fine di agevolare il sanzionato a regolarizzare in tempi ristretti comodamente la propria posizione.
Uditore Russi	Esponde la propria riflessione, chiarendo di essere a favore dell'approvazione della proposta di delibera, in quanto lo stralcio dei debiti violerebbe il principio di uguaglianza e premierebbe comportamenti non pro sociali.
Presidente Turrin	Alle ore 16.26, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara concluso l'ordine del giorno, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

Il Presidente della IX Commissione
Enrico Turrin

Il segretario verbalizzante
Grazia Capodivento